Temperatura di ieri: min. 20,2 - max. 27,9

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 18 alle 21

A CONCLUSIONE DELLA NOSTRA INCHIESTA

Intervista con Mario Brandani sulla crisi economica cittadina

Il segretario della Camera del Lavoro parla della grave situazione con particolare riferimento all'avvenire della gioventù

Per concludere la nostra inchiesta sulla situazione economica romana e per dare una visione più precisa delle ristrettezze nelle quali si dibatte la popolazione abbiamo intervistato il compagno Mario Brandani, segretario della Camera del Lavoro per poter portare attraverso le sue parole, la voce dei lavoratori romani ai nostri lettori.

Il compagno Brandani, che ha seguito attentamente nei precedenti articoli i problemi e i disagi economici di cui hanno parlato artigiani e commercianti, ha risposto alle nostre domande riassumendo in maniera inequivocabile l'aggravarsi dei disagi economici dei lavoratori romani e delle loro famiglie e le conseguenze di tali disagi su tutto il ceto medio produttivo degli artigiani e commercianti.

Mario Brandani

D. — Le statistiche ufficiali parlano di miglioramenti della situazione economica generale, di aumenti di produzione, ma in realtà quali sono le ripercussioni che i tanto sbandierati « miglioramenti » hanno nei rapporti tra salari e costo della vita. E' dunque migliorato il tenore di vita dei lavoratori romani?

R. — Le statistiche padronali e governative assomigliano molto da vicino alle famose statistiche di Trilussa. Hanno una doppia faccia. Le statistiche rivolte agli italiani ed in modo particolare ai lavoratori debbono dimostrare che tutto va nel migliore dei modi possibile e ciò per avere giustificazioni circa la permanente resistenza del governo e del padronato ad accogliere anche le più modeste richieste di miglioramenti economici e le possibilità di spremere sempre nuovi miliardi per il riarmo aggressivo. Quelle rivolte agli stranieri ed in modo particolare ai monopolisti americani, sono congegnate in modo da sollecitare il buon cuore degli effettivi padroni dell'economia italiana e spremere « iuti » onde aumentare i profitti capitalistici.

Le statistiche ufficiali non ci dicono mai quale è il peso che grava su ogni famiglia per il numero di componenti in condizioni di lavorare e che non hanno nessuna occupazione, come non ci dicono nulla relativamente all'indebitamento delle famiglie lavoratrici. Bisognerebbe chiedere ai serafici ispiratori dei metodi statistici governativi e padronali se è possibile vivere oggi con una retribuzione media giornaliera di 928 lire pari a poco più di 28.000 lire al mese, oppure se è possibile vivere con una retribuzione che consente di spendere poco più di 150 lire per componente familiare, quando il governo aumenta il pane, i fitti, le tariffe dei servizi pubblici, le imposte indirette e le tasse, e fa una politica di smobilitazione dell'economia locale e nazionale.

D. — Naturalmente questi fatti avranno una precisa ripercussione nell'andamento dei consumi e quindi sull'attività dei commercianti.

R. — La situazione economica e le condizioni degli affari dei piccoli imprenditori — artigiani, negozianti, piccoli commercianti — sono strettamente legate alle condizioni di vita delle famiglie lavoratrici. La schiacciante maggioranza dei negozianti ha la propria attività appesantita dalla enorme massa di crediti verso le famiglie lavoratrici, le quali devono rinviare di mese in mese il pagamento di una parte dei propri debiti. L'Unione Commercianti non credo abbia fatto uno studio particolare su questo argomento. Noi riteniamo che sarebbe molto utile, che, proprio nel momento in cui il governo minaccia nuovi balzelli nei confronti delle piccole imprese, l'Unione Commercianti faccia uno studio statistico su tutti i conti in sospeso che, specie nelle borgate e nei quartieri impiegatizi e popolari, le famiglie dei lavoratori hanno verso i suoi associati. Non risulta che i Torlonia, i Pacelli, i Cova e gli altri grandi magnati dell'industria e dell'agricoltura e della finanza facciano acquisti per miliardi dai piccoli negozianti e commercianti. I miliardi di credito i piccoli imprenditori li hanno verso le famiglie dei lavoratori; i ricconi hanno una loro particolare economia chiusa. Se padronato e governo tolgono miliardi ai lavoratori, la situazione delle categorie artigiane e commerciali ne risente duramente.

D. — In questa situazione di crisi generale, in particolare per i giovani, quali possibilità di lavoro e quindi di formarsi una famiglia ci sono? Si fa qualche cosa per avviarli verso un domani professionale specializzato, tenendo conto anche delle future esigenze di operai specializzati che l'industria romana avrà; o anche su questo piano, industriali e governo si sono messi sulla strada della smobilitazione?

R. — Tragica potrebbe definirsi la situazione della gioventù. Quale prospettiva di lavoro, di indipendenza economica, di possibilità di formarsi una famiglia hanno i giovani? Una organizzazione democratica, non ricordo bene se l'UDI o la Federazione Giovanile Comunista, attraverso una inchiesta ha dimostrato che per costituire oggi una famiglia sono necessarie parecchie centinaia di migliaia di lire. Questi danari ai giovani chi glieli da? Forse il governo? Forse i principi romani? O la Pontificia Commissione di Assistenza? O i « fornitori » di commesse militari? Nell'inchiesta da noi fatta sulle retribuzioni i giovani lavoratori e le giovani lavoratrici di ogni categoria hanno denunciato come per loro è impossibile costituirsi una famiglia a causa dei salari e degli stipendi di fame.

Il padronato si è ridotto ad un tale punto di cecità nella visione dei suoi stessi problemi da non essere più in grado di provvedere alla normale formazione di operai specializzati. A Roma non esistono scuole aziendali per apprendisti.

Se qualche giovane ha la fortuna di entrare a lavorare, può imparare qualche cosa grazie all'interessamento dei lavoratori anziani, sempre ricchi di consigli per il giovane lavoratore.

Si ha oggi una preoccupante carenza di mano d'opera specializzata in tutti i settori della produzione. Non parliamo poi della situazione degli uffici studio dei maggiori complessi aziendali; anche qui sarebbe interessante che le statistiche ci dicessero quanti uffici studio sono rimasti in piedi. A me non risulta esistere alcun ufficio studio nelle maggiori aziende romane. A tale riguardo il discorso potrebbe essere lungo. Quando si deve smobilitare, a causa dell'asservimento dell'economia locale e nazionale ai grandi complessi monopolistici stranieri o della realizzazione di una politica di guerra, a che serve formare operai specializzati o tecnici? A che serve dare una prospettiva di lavoro sereno ai giovani? Il loro mestiere non deve forse essere quello dei mercenari, a basso costo al soldo dei trust americani?

Il problema dell'avvenire dei giovani non può restare senza soluzione. E' compito dei giovani lottare per risolverlo, è compito e dovere dell'organizzazione sindacale e di tutte le organizzazioni democratiche sostenere le lotte dei giovani, operai, braccianti, studenti, impiegati, per la conquista di un avvenire di lavoro, di studio, di serenità e di benessere.

c. r.

REMO HA DUE ANNI

Uno dei più giovani ospiti dello Zoo, l'elefantino Remo, ha compiuto due anni. I bimbi sono grandi amici dell'elefantino — che si dimostra di una grande docilità nei loro confronti, tanto che spesso si lascia fotografare con qualche bel pupo sulla groppa — e in gran numero si sono recati a portare doni al giovane Remo per festeggiare il compleanno. L'elefantino è molto cresciuto: il giorno della sua nascita pesava 125 chili, oggi ne pesa ben 950 ed è alto un metro e sessanta; inoltre cominciano a sporgere dalla sua proboscide due zanne piuttosto sviluppate

A 4 GIORNI DALLA MANIFESTAZIONE ALL'ADRIANO

Raggiunti i 5 milioni

Tutto il Partito si mobilita per l'eccezionale giornata di diffusione di domenica — Oggi il convegno dei « Giovani Amici »

Siamo ormai a 4 giorni dalla manifestazione di apertura del « Mese » al Teatro Adriano. Tutto il Partito è al lavoro con grande entusiasmo per aprire degnamente questa grande campagna.

Ieri, infatti, con una serie di versamenti da parte delle sezioni di Roma e della provincia — complessivamente oltre 500.000 lire — è stato raggiunto il quinto milione. Questo fatto lascia indubbiamente presumere che ancora una volta — come è nelle tradizioni della Federazione romana — il Mese possa aprirsi con un grande successo nel campo della sottoscrizione: la misura di questo successo è nel lavoro che in ogni comune ed in ogni rione è in corso in questi giorni per raccogliere fondi dai cittadini.

Anche per la diffusione del nostro giornale si presenta una domenica eccezionale. Sappiamo che tutte le sezioni sono al lavoro per raggiungere domenica l'obiettivo di diffusione straordinaria; anzi, notizie ed impegni in questo senso sono già pervenuti al nostro giornale. Torpignattara — una sezione sempre all'avanguardia — si è impegnata per 1.300 copie, Aurelia per 800 ed Esquilino per 1.000. Sono ancora tre cifre, ma che bastano a dare una idea di quanto il Partito stia facendo per la diffusione del giornale di domenica prossima.

Sempre per quanto riguarda la diffusione del giornale avrà luogo stasera alle 19 a Ponte Parione, alla presenza dei compagni Ingrao, Nannuzzi e Terenzi, il convegno della FGCI dedicato all'esame del lavoro delle sezioni giovanili per la diffusione del giornale.

IL MESE della stampa

Le manifestazioni odierne

Oggi avranno luogo conferenze a Villa Certosa, Centocelle, Monte Mario, Campitelli, Aurelia. Giovanni Berlinguer parlerà a Nomentano su « I giovani e il neofascismo ».

Feste di cellula a Salario (Tre Cancelli) - Tiburtino - 11. lotto - Celio - Via del Boschetto.

Monterotondo Scalo sorpassato da Anzio

Nella gara di emulazione per la sottoscrizione Monterotondo Scalo è stata superata ieri dalla sezione di Anzio la quale ha versato per intero il suo obbiettivo di 100.000 lire. Ma quando una sezione della città saprà insediarsi alla testa della classifica e magari per tanto tempo da vincere la bandiera?

Tre cellule all'o.d.g.

Sono quelle della Previdenza Sociale - Direzione - e della Banca Commerciale che hanno superato il 100% dell'obiettivo posto dalla sezione. La 5. cellula della sezione di Centocelle che ha fatto già due feste pubbliche ricavando 70.000 lire per il giornale e raggiungendo così il 120% dell'obbiettivo.

Colonna sfida Campitelli

La sezionne Colonna ha sfidato la sezione Campitelli per la diffusione dell'Unità della domenica, del giovedì e del lunedì. Compagni di Colanna, attenzione! che Campitelli è una brutta gatta da pelare!

Vanno forte le cellule...

... ATAC Cassa Mutua che ha raggiunto il 58% dell'obiettivo con lire 46.400; ... ATAC personale viaggiante che ha raccolto 72 mila lire; ... Libertas-film che ha raccolto 30 mila lire.

La diffusione a M. Mario

Tutte e sei le cellule della sezione M. Mario hanno costituito un G.A.U. per cui la diffusione è passata già da 100 a 200 copie per domenica. L'obiettivo è di raggiungere le 400. Per la sottoscrizione è stata aperta una gara d'emulazione.

Cellula della C.d.L.

La cellula dell'apparato della C.d.L. si è impegnata a versare 100 mila lire per il « Mese », a diffondere 25 copie dell'Unità ogni domenica e 10 ogni martedì e giovedì. Aumenterà, inoltre, la diffusione di tutte le pubblicazioni di partito e organizzerà una conferenza e una festa.

Campitelli chiama Parione

La sezione Campitelli chiede a Ponte Parione a che punto stanno circa le feste che dovevano tenere entro il 7 p.v. Mica per niente, ma perchè è in corso una certa sfida...

Da Primavalle

Domenica scorsa i compagni di Primavalle hanno diffuso 450 copie dell'Unità e 186 di Vie Nuove. La prima cellula ha versato 50 mila lire e la sezione giovanile 22.150 lire su 20 mila di obiettivo.

Torpignattara: 300 mila lire

La sezione di Torpignattara ha raccolto 300 mila lire pari al doppio della somma raccolta l'anno scorso alla stessa data.

Da Parioli

La sezione Parioli ha sfidato la sezione Trionfale per la diffusione di tutti i periodici del Partito, ponendo in palio una bandiera. Le cellule femminili del Poligrafico hanno sfidato quelle maschili e la cellula autisti di Piazza Verdi quelle del Poligrafico.

La salma di Luigi Dominici rimpatriata dalla Jugoslavia

E' stata rimpatriata dalla Jugoslavia la gloriosa salma del Secondo Capo di Marina, compagno Luigi Dominici, di Augusto, caduto a Vis (Jugoslavia), il 18 settembre 1944 combattente contro i nazisti. La salma sarà traslata stamane alle 12 da Via Marsala 37 al Verano.

Osservatorio

L'« intransigente »

Un comunicato della consulta popolare della Garbatella torna sulla minaccia di abbattimento delle casette costruite nella borgata di S. Galla da sette famiglie prive di alloggio. Lo leggiamo e vi troviamo scritto che i dirigenti della consulta, chiamati ad interessarsi della dolorosa questione, si recarono nella borgata e trovarono vicine alle casette sette famiglie che piangevano dalla disperazione.

Un nuovo programma fra i tanti che quotidianamente si presentano sulla scena della tragedia cittadina.

Poi, i dirigenti della consulta hanno accompagnato una delegazione di queste famiglie in Campidoglio. Stanza ovattata, una lucida scrivania dietro la quale un funzionario del Gabinetto del Sindaco risponde alle sollecitazioni di queste povere famiglie, le quali chiedono semplicemente che le misere casette tirate su con grandi sacrifici vengano risparmiate dal piccone demolitore.

La risposta del funzionario è lapidaria: « Per queste questioni il Sindaco è intransigente. Comunque — egli aggiunge — deciderà il Sindaco ».

Deciderà il Sindaco? Ma il Sindaco non è intransigente? E se è intransigente significa che le casette saranno demolite?

Oh, benedetta intransigenza! Aspettiamo con grande ansia il giorno in cui il Sindaco, tanto intransigente, eviterà di transigere come è sua abitudine per varie cosette interessanti la città. Noi immaginiamo già quel giorno apparire sulla facciata del Campidoglio, un grande cartello sul quale sarà stato scritto: « Cittadini senza tetto! Niente più pene, niente più affanni! Case per tutti a buon mercato »!

Quel giorno il Sindaco avrà finito di essere intransigente.

Convocazioni A.N.P.I.

TUTTI I SEGRETARI questa sera alla Sez. Esquilino, P. Vittorio 35, alle ore 19 O.d.g. 8 settembre.

Convocazioni di Partito

Metallurgici: Oggi alle 18.30 in Fed. comitati di cellula, CC. II., CdS. e attivisti.

POLIGRAFICI: Domani alle 18 in Fed. i comp. dei comitati di cellula, delle CC. II., dei CdS ed attivisti di tutti i compl. tipografici.

CHIMICI: Domani alle 18.30 in Fed. i comp. dei Comitati di cellula, delle CC. II., dei CdS ed attivisti.

OGGI ALLE 18 IN FEDERAZIONE i compagni incaricati dalle sezioni per il lavoro in provincia.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 4 settembre (248-118): S. Mosè. Il sole si leva alle 5.49 e tramonta alle 18.55.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 44, femmine 32; nati morti 4; morti maschi 16, femmine 15. Matrimoni trascritti 60.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri 20.2-27.9; per oggi si prevede tempo incerto.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** « Salerno ora X » al Manzoni e Augustus; « I miracoli non si ripetono » all'Arena Felix; « La gang » all'Arena Jonio; « La voce nella tempesta » all'Arena Laurentina; « Fanfan la tulipe » al Capitol; « La città in agguato » al Flaminio.

Gite

— Una gita a Vienna è stata organizzata dall'Enal dal 7 al 13 settembre in occasione della Fiera internazionale. Quota di partecipazione 27 mila in contanti e 30.200 a rate, di cui 10 rate mensili da lire 2.000. Informazioni e iscrizioni all'Ufficio turismo dell'Enal in via Piemonte 68, tel. 460.332.

Omonimia

— La famiglia Cavaterra della Sezione Centocelle tiene a far sapere che non ha nulla a che vedere col famigerato tea. Enrico Cavaterra imputato per maltrattamenti, sevizie e torture a partigiani e patrioti nel processo della divisione Tagliamento conclusosi recentemente.

Culla

— La casa dei compagni Luciano Malaspina, della redazione del « Lavoro », ed Elsa Cardamore, della sezione Colonna, è stata allietata dalla nascita di una pupona di 4 chili che si chiamerà Gloria. Ai compagni felici molte congratulazioni. Alla neonata i migliori auguri di felicità.

Varie

— L'Ufficio sportivo dell'Automobil Club comunica che le verifiche delle macchine dei concorrenti che partecipano al Trofeo automobilistico Supercortemaggiore saranno effettuate nel parco della Sede dell'A.C. Roma (V. Salaria 21?, Tel. 848-011) l'11 settembre dalle 17 alle 19.

Solidarietà popolare

— Il compagno Paolo Mazza della sezione Garbatella ha la moglie malata di t.b.c. due figli in tenera età, è disoccupato ed è affetto da un tumore al cervello. Fa pertanto appello alla solidarietà popolare per un qualsiasi aiuto.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 18.30 in Sede Comit. Dir. e respons. Sottosez.; Oggi ore 20: ass. precongressuale nelle Sottosez. di Torpignattara e Tufello.

POLIGRAFICI: Oggi ore 18 attivisti e membri delle CC.II. dei quot. ass. straordinaria in Sede.

STATALI: Oggi ore 17 riunione dei Comit. Dir. Prov. presso C.d.L. Esquilino, 1).

LEGNO: Attivisti, membri di CC. e collettori passino urgentemente al Sindacato per ritirare le schede elettorali per le elezioni del nuovo...

AMICI DELL'UNITA

I RESPONSABILI « Amici » passino a ritirare i biglietti di invito per la manifestazione d'apertura del Mese all'Adriano di domenica 7. Vi saranno riservati come lo scorso anno alcuni palchetti allo scopo di garantire la diffusione straordinaria di 60.000 copie.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23.15. — Ore 8.30: Mus. legg. — 11: Mus. operistica — 11.45: ... musica sceneggiato — 12.15: ... Ferrari — 16.30: Mus. legg. — 17: Compl. Ceragioli — 17.30: Haydn: sinfonia in re maggiore n. 101 — 18: Orch. napoletana — 18.45: Pomeriggio Mus. — 20: Mus. legg. — 21: Orch. Angelini — 22: Mus. legg. — 22.30: Displaced persons, radiocommedia — 23: Valzer e tanghi — 23.15: Mus. da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.45, 15, 18. — Ore 10-11: Mus. operistica — 13: ... Savina — 13.30: Vedette — 14: Melodie — 14.45: Canzoni — 15.15: Parata d'orchestre — 16: Opere ... — 16.30: Compl. Beltrami — 17: Concerto — 17.30: Ballate — 18.15: Quartetto Cetra — 20.30: Canzoni — 21.30 Botta e risposta — 22.15: Mendelssohn: a) Capriccio brillante, b) Scherzo, dall'ottetto op. 20 — 22.30: Orch. Fragna — 23.15: Mus. da ballo — 24-1: Mus. da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 22.00: Le « Kammermusik » di Paul Hindemith — 22.50: Hindemith: Kammermusik per viola e orchestra da camera.

La Presidenza, il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Editori Giornali e gli Editori associati, prendono parte al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente della Federazione, Comm. Servilio Cavazzani, Consigliere Delegato della Società Editrice « L'Alto Adige » di Bolzano per la perdita della consorte

Signora ELVIRA CAVAZZANI

Roma, 3 settembre 1952.

CON LA MORTE DEL DR. CAUCCI E' SCOPPIATO UN BUBBONE MARCIO

Il delitto di viale Gorizia scaturito da un torbido ambiente di corruzione

Il Lazzari sarà denunciato per rapina e omicidio preterintenzionale - Nessuno dei giovani « amici » del morto era noto alla polizia - Il problema della gioventù perduta

Ieri mattina, il dr. Magliozzi, dirigente la Squadra Mobile, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha narrato ai cronisti le varie fasi delle laboriose indagini, che hanno portato all'arresto del falegname disoccupato Salvatore Lazzari, di 19 anni, abitante in via del Collegio Capranica 33, responsabile del delitto di viale Gorizia. Dalla conferenza stampa è emerso però ben poco di nuovo, che i nostri lettori non conoscano già. Nel nostro numero di ieri mattina, infatti, abbiamo dato una cronaca particolareggiata dell'inchiesta, alla quale oggi possiamo aggiungere semplicemente che il Lazzari sarà denunciato per rapina ed omicidio preterintenzionale. L'anello con sigillo, sfilato dall'anulare del morto e rivenduto dall'omicida a Campo de' Fiori, non è stato ancora sequestrato, perchè il ricettatore si è dileguato. Ma è probabile che entro oggi anche questo corollario dell'inchiesta si concluda felicemente.

Alla Squadra Mobile, nel frattempo si sta compilando il rapporto all'Autorità Giudiziaria, che consterà di molte pagine e comprenderà la lunga confessione del Lazzari. Tra qualche giorno, l'attenzione dell'opinione pubblica sarà attirata da altri avvenimenti, e del delitto di viale Gorizia non rimarrà che un pallido ricordo.

Orrore e disgusto

La morte del dr. Caucci, brusca e tragica conclusione di una esistenza vissuta nel vizio, ha però gettato uno sprazzo di luce su uno dei più loschi ambienti della nostra città, ha messo sotto gli occhi della popolazione una piaga ripugnante, ha costretto centinaia di migliaia di persone ad occuparsi di un problema che, per solito, si preferisce ignorare. E' un fatto. I retroscena del crimine di viale Gorizia hanno destato orrore e disgusto. I particolari intimi della vita del vecchio medico, taciuti per ragioni di decenza dalla stampa, sono corsi tuttavia di bocca in bocca ed ormai si può dire che tutta Roma li conosca.

Il pugno con il quale lo sciagurato Lazzari ha schiacciato la milza del dr. Caucci è stato come un colpo di coltello inferto in un bubbone. E gli schizzi di pus sono saliti fino alle stelle. Gli stessi funzionari di polizia, usi a trattare per ragioni professionali, ogni genere di oscenità, ne sono rimasti impressionati. Sugli elenchi del dr. Caucci figurano i nomi di circa trecento giovani, che hanno avuto con lui, più di una volta, rapporti intimi negli ultimi due o tre anni. Se si pensa che il vecchio medico è noto in certi ambienti da trenta, quarant'anni, si deve pensare che egli è riuscito a corrompere alcune migliaia di persone. La sua sfrenata passione era nota del resto alle autorità. Erano stati presi persino provvedimenti di polizia a suo carico: cinque anni di confino, allontanamento da una farmacia-ambulatorio di S. Lorenzo per ragioni di morale pubblica.

Ma questo è ancora l'aspetto meno impressionante della faccenda. I funzionari della Mobile sono rimasti allibiti allorchè si sono resi conto che, di tutti i giovani che vivevano intorno al Caucci, nessuno aveva mai avuto nulla a che fare con la Giustizia. Si trattava di giovani incensurati, tutti, o quasi, figli di persone perbene, di onesti lavoratori. Alcuni sono giovani apprendisti, molti altri disoccupati, altri ancora impiegati e non mancano, nella cerchia, gli studenti liceali e universitari. Le strade attraverso le quali costoro sono finiti nello studio del vecchio medico sono le più diverse e del resto la Mobile non ha avuto nemmeno il tempo di indagare a fondo la vita privata di ognuno dei fermati, per ovvie ragioni di tempo. Tutti, infatti, sono stati già rimessi in libertà, poichè con il delitto non avevano nulla a che fare. E la maggioranza, strano a dirsi, è stata accolta a braccia aperte, con lacrime e baci, e senza una parola di rimprovero, dai genitori, molti dei quali, per una ironia del caso, non si sono nemmeno resi esattamente conto della natura dei rapporti intercorsi fra i giovani figli e il vecchio medico. Un altro particolare sbalorditivo è il valore infimo delle somme che, di volta in volta, il Caucci consegnava ai suoi giovani amici: cinquecento, trecento, persino duecento lire. Quanto basta per acquistare uno o due pacchetti di sigarette.

Le due miserie

Al fondo di questo episodio turpe e vergognoso resta senza dubbio la spaventosa miseria che affligge la maggioranza dei romani. Miseria di fronte alla quale si affievolisce, si sgretola ogni forza morale. Un altro aspetto del problema è il completo abbandono in cui sono lasciate le giovani generazioni, l'insufficiente educazione impartita nelle scuole, la corruzione diffusa da certa stampa, da certi libri, da certi film che tutti deprechiamo. La crisi profonda di rinnovamento ma anche di disfacimento, che la nostra società attraversa, si riflette sulle giovani coscienze. C'è chi ne esce rafforzato e preparato ai compiti di domani, c'è invece chi precipita, più per debolezza che per malizia, nel vortice della degenerazione, sudicia anticamera del delitto.

La protesta dei lavoratori per i crimini degli imperialisti

Messaggi alle ambasciate americana, greca, egiziana e brasiliana — Un ordine del giorno dei ferrovieri

La Segreteria della C.d.L. ha fatto pervenire all'Ambasciata degli Stati Uniti una lettera in cui, interpretando il profondo sdegno suscitato nei lavoratori romani dalla notizia dei feroci bombardamenti americani sulle martoriate città coreane, protesta contro il ripetersi di questi attacchi indiscriminati attuati in violazione di ogni principio umano e che sono costati migliaia di vittime innocenti.

La Segreteria camerale ha inoltre espresso, in una lettera diretta alla Ambasciata di Grecia, la sdegnata prosta dei lavoratori per la condanna a morte del sindacalista Ambatielos e di altri eroici dirigenti dei lavoratori greci, invitando l'Ambasciata a farsi interprete presso il suo governo del desiderio delle masse lavoratrici romane che la iniqua sentenza venga revocata e che Glezos e gli altri patrioti messa alla Ambasciata egiziana, processati vengano liberati.

Analoga protesta è stata ricon una lettera nella quale la Segreteria camerale, posto in risalto come i lavoratori romani abbiano seguito con simpatia la azione svolta dal generale Naghib per liberare l'Egitto dalla monarchia corrotta e dissoluta, si invita il generale ed il governo egiziano a tener fede a quello spirito democratico e innovatore col quale hanno iniziato la loro opera epuratrice, annullando le sentenze pronunciate dal Tribunale Militare contro 29 eroici lavoratori tessili, colpevoli soltanto di aver lottato per ottenere migliori condizioni di vita.

Le lettere inviate sono state firmate dalle Segreterie dei sindacati provinciali Braccianti, Mezzadri, Chimici, Edili, Metallurgici, Parastatali, Statali, Autoferrotramvieri, dello Abbigliamento, del Commercio, degli Ausiliari dell'Impiego e del Vetro.

Il Sindacato Ferrovieri italiani ha intanto inviato all'Ambasciata del Brasile un telegramma per esprimere l'indignata protesta dei ferrovieri romani per il massacro di 9 lavoratori delle ferrovie brasiliane compiuto nei giorni scorsi dalla polizia e per invitare le autorità a prendere severi provvedimenti nei confronti dei responsabili.

La « Maschera d'argento » martedì alla Casina

Il Comitato Organizzatore della serata di gala della *Maschera d'Argento* che avrà luogo martedì alla Casina delle Rose, alla presenza del Sindaco e con la partecipazione di Tito Schipa e delle maggiori Vedette della Rivista e della Radio che si esibiranno in un superspettacolo improvvisato, comunica che si è iniziata la vendita dei biglietti. Potranno essere acquistati al prezzo di L. 2.000 (consumazione compresa) al Bar della Casina delle Rose (telef.: 81-778 e 864-004) od all'Arpa-CIT (P. Colonna - telef. 684316).

Stamane si inaugura il congresso d'astronomia

Stamane in Campidoglio si inaugura l'VIII Congresso internazionale d'astronomia alla presenza del Presidente Einaudi e di oltre 700 scienziati di tutto il mondo.

I lavori proseguiranno fino al giorno 13 nei locali dell'Università e del Consiglio delle ricerche.

INUSITATO SFOGGIO DI CRUDELTA' ALLA CECCHIGNOLA

Un frate antoniano uccide 3 gatti a colpi di martello sul musetto

Un altro gatto bruciato vivo in Piazza Cavour

I signori Federico Napoli, della Società protettrice animali, Antonio Chilleri e Pina D'Agostino ci hanno inviato il seguente comunicato:

« Nell'assenza della signora Grazia Calabrese, dimorante in Via dei Lancieri 16 (Cecchignola), proprietaria di quattro gattini, il Frate Antoniano don Umberto Melloni, ivi officiante nell'annessa Chiesa, infastidito dalla presenza dei gattini che scorrazzavano nella lavanderia di detto stabile, coadiuvato da un giovinastro, tale Mauro Fiordaliso abitante in Via dei Lancieri 31, ha ucciso a colpi di martello sul muso tre gattini La quarta bestiola, impaurita, scampò alla strage per un puro miracolo. La terza nel disperato e vano tentativo di sottrarsi alla morte, benchè ferita, morse alla mano il suo carnefice.

« Il Frate, con sorriso serafico, si vantava con gli inquilini dello stabile, di avere finalmente eliminato l'inconveniente che lo irritava da tempo. Però gli inquilini dello stabile rimasero visibilmente turbati dei procedimenti poco caritatevoli di don Umberto Melloni, specie nei confronti di animali indifesi.

« Un inquilino dello stesso stabile fece osservare al Frate che i Comandamenti del Signore e le leggi degli uomini vietano atti odiosi del genere. Al che, il Frate irritatissimo rispose che Dio dice solo di non ammazzare gli uomini. (Quindi a giudizio di detto Sacerdote, tutte le bestie del creato potremmo anche ammazzarle a colpi di martello sul grugno).

« Evidentemente il Frate Antoniano finge di ignorare l'articolo 727 del C.P. e la legge del 13-6-913 n. 611 sulla protezione degli animali, non solo, ma sembra che egli finga ignorare una Circolare del Santo Padre — di cui fa ampio cenno la Rivista « Zoofilia » del marzo 1952 n. 3. « La sublime zoofilia di Sua Santità Pio XII » — in cui viene espressamente raccomandato a tutti i Parroci di inculcare ai fedeli il rispetto e la massima protezione delle bestie

« Del fatto — diremo quasi unico nella persona di un Sacerdote — è stata investita la Società Protezione Animali per gli opportuni provvedimenti di legge ».

Ieri notte, inoltre, un gatto è stato bruciato vivo in Piazza Cavour!

TUTTE LE SEZIONI E LE CELLULE AZIENDALI Masi, Comune, Libertas, Officina Centr. Prenestino, Portonaccio Vie e Lavori, Santa Croce, INPS, Poste Telegraf., UESISA, Poligrafico (Gino Capponi e P. Verdi), FATME, Tamminelli debbono mandare un compagno del Comit. Dirett. di sez. e di cellula alla riunione che si terrà stasera alle 18,30 in Federazione per discutere l'attività da svolgere durante il mese della stampa comunista nei paesi della provincia. Nessuno manchi.

Spara per gioco col « Flobert » al padre

Verso le ore 20 di ier., nel ritornare a casa da Ostia, lo scultore Giulio Tomassy, abitante in via Carlo Passaglia 10, ha trovato il figlio Giulio intento a giocare con un fucile ad aria compressa « Flobert », regalatogli poche ore prima dallo zio Il ragazzo è andato incontro al padre, fiero del suo nuovo giocattolo e, credendo che la arma fosse scarica, ha puntata contro il genitore e ha premuto il grilletto. Con un grido in cui la meraviglia si mescolava al dolore, il Tomassy si è portato la mano alla fronte. Un piumino lo aveva ferito. A San Giacomo, è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Colpito da un proiettile

Mentre scaricava il suo fucile da caccia, l'autista Carlo Falsini, di 41 anni, abitante in via Po 162, ha lasciato partire accidentalmente un colpo Il proiettile lo ha colpito all'alluce del piede destro, spappolandoglielo.

UNA BAMBINA DI DODICI ANNI

Uccide una coetanea con un calcio in pancia

Una baruffa tra due bambine per futili questioni di gioco si è ieri tragicamente conclusa con la morte di una delle due, in seguito ad un violento calcio al basso ventre. La piccola vittima della dolorosa sciagura è la dodicenne Anna Maria Baldoni, abitante in via delle Cave 91. Alle 18.25 circa, la Baldoni è giunta al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni a bordo di un'auto targata 153361, accompagnata da Roberto Finocchi, che l'aveva raccolta svenuta pochi minuti prima, in mezzo ad un crocchio di persone, senza nulla sapere dell'incidente accaduto.

Purtroppo, la povera bambina era già morta. Il medico, dopo averla visitata, le riscontrava semplicemente un'ampia lividura al basso ventre. Più tardi, giungeva all'ospedale la madre della Baldoni, Venanzia Bernardoni, la quale, nell'apprendere la triste notizia, scoppiava in lacrime. Poi, con parole spesso interrotte dai singhiozzi, la povera donna narrava che la figlia era stata colpita con un calcio, durante un litigio, dalla coetanea Renata Tartaglia.

La Tartaglia, interrogata da un funzionario del commissariato di P.S. Tuscolano, ha ammesso di aver litigato con la Baldoni, ma ha negato recisamente di averle dato un calcio. Le indagini continuano, mentre si attende il responso dei medici legali, che stamane eseguiranno l'autopsia. La Tartaglia, comunque, non è perseguibile penalmente, poichè minore degli anni quattordici.

Culla in casa Zafred

Stamane alle 2 ha visto la luce una graziosa e paffuta bimbetta della quale si conosce finora soltanto il cognome. I genitori, Mario e Liliana Zafred, non hanno infatti ancora deciso il nome da imporre alla loro primogenita.

Al caro compagno, nostro apprezzato critico musicale e compositore illustre, e alla sua famigliola le più vive felicitazioni dell'Unità.

NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI

Affiorato a Ponte Milvio il cadavere di un annegato

(Dal nostro corrispondente)

(D.M.). — Alle ore 17 di ieri, un pescatore ha visto il corpo di un uomo seminudo affiorare presso Ponte Milvio. Chiamati i Vigili del Fuoco, la salma è stata recuperata e tratta a riva dai pompieri stessi e da alcuni barcaioli. Si trattava di un uomo sui trent'anni, con indosso soltanto un paio di mutandine da bagno, che è stato più tardi identificato per l'operaio Giorgio Frioni, di 30 anni, abitante in una delle grotte del Colle Oppio il quale, verso le ore 15 di lunedì, mentre prendeva un bagno nel Tevere all'altezza dell'Acqua Acetosa, era annegato perchè colto da un improvviso malore.

Tre ragazzi che si trovavano su una barca nei pressi avevano tentato di prestargli soccorso, ma invano: il poveretto era stato sommerso dai gorghi e il suo corpo trascinato dalla corrente.

Dopo le constatazioni di legge, la salma del Frioni veniva rimossa e trasportata all'Obitorio.

Il vecchio del Foro morì per collasso

In merito al presunto omicidio dell'82enne Antonio Tetti, mendicante, trovato giorni or sono cadavere nei pressi della sua capanna al Foro Italico, l'autopsia ha definitivamente accertato che trattasi di morte naturale susseguente a collasso cardiaco. La ferita che il vecchio aveva alla fronte fu causata dalla caduta a terra.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare al C.D.S. il nuovo numero di Pattuglia.

LE SEZIONI inviino in giornata le ricevute e le dichiarazioni del Partito, attestanti le attività svolte e contemplate nel concorso di emulazione.

E.N.A.L. I.D.S.

AL PALATINO

STADIO DI DOMIZIANO (Ingresso da Via dei Trionfi)

DOMANI VENERDI' 5 - SABATO 6 E DOMENICA 7 ore 21

ancora un capolavoro del Teatro Classico Spagnolo in prima assoluta

« IL PECCATORE SANTO »

di Miguel Cervantes de Saavedra

Sedie numerate L. 500 (Enal 400) - Tribuna L. 300 (Enal 200)

Vendita biglietti ARPA — locali CIT — Galleria Colonna ed ai botteghini del teatro le sere di spettacolo

Speciale servizio auto-filo-tranviario A. T. A. C.

ATTENZIONE! - ATTENZIONE!

DA BONAFONI

Ultimi giorni di SALDI su tutte le calzature estive elegantissime a *prezzi sempre più bassi*

Via del Gambero, 25 — Via Filippo Turati, 9-11 — Via Cola di Rienzo, 148-150 — Via del Pantheon, 52-53 — Via Merulana, 8 — Via S. Francesco a Ripa, 160 — Via Nazionale, 57-58-59 — Via Appia Nuova, 103 A-103 B